

*Domenica 6 dicembre 2009, ore 12*

FRANCO MEZZENA, *violinista e direttore*

ROBERTO PROSEDA, *pianoforte*

VIOTTI CHAMBER ORCHESTRA

## PROGRAMMA

- FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY      Sonata in fa maggiore per violino e  
(1809-1847)                              pianoforte (1820)  
*Allegro*  
*Andante*  
*Presto*
- FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY      Concerto in re minore per violino,  
    pianoforte e archi (1823)  
*Allegro*  
*Adagio*  
*Allegro molto*

## VIOTTI CHAMBER ORCHESTRA

Fondata nel 1990 da Franco Mezzena, composta da musicisti abruzzesi, la Viotti Chamber Orchestra ha sviluppato negli anni un repertorio che, partendo dalla sua originaria vocazione per l'epoca barocca e classica, giunge fino alla produzione contemporanea. Ha partecipato a registrazioni discografiche di grande respiro, come la prima integrale dei 29 Concerti per violino e orchestra di G. B. Viotti o singoli CD dedicati a Vivaldi (*Le Quattro Stagioni*) e Mozart. Dal 2008 è orchestra residente del "Festival Internazionale G.B. Viotti" di Fontanetto Po (Vercelli), città natale del violinista e compositore da cui la formazione prende il nome.

## FRANCO MEZZENA

Allievo di Salvatore Accardo, Franco Mezzena svolge un'attività concertistica che lo vede impegnato come solista e in formazione da camera nelle stagioni e nei festival più importanti d'Europa, come pure in Giappone, Stati Uniti, Centro e Sud America. Ha collaborato con musicisti quali Salvatore Accardo, Bruno Canino, Roberto Fabbriciani, Rocco Filippini, Bruno Giuranna, Alain Meunier, Bruno Mezzena, Anthony Pay, Franco Petracchi, Ruggiero Ricci e molti altri. Inoltre ha realizzato una serie di registrazioni discografiche tra le quali spicca l'integrale dei *Concerti per violino e orchestra* di Viotti, realizzata nella duplice veste di solista e di direttore alla guida delle orchestre Symphonia Perusina, Milano Classica e Viotti Chamber Orchestra. Franco Mezzena ha fondato la Viotti Chamber Orchestra, della quale è solista e direttore principale. Nella sua attività di direttore d'orchestra ha guidato, fra le altre, l'Orchestra Sinfonica di Lubiana, l'Orchestra del

Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica di Pescara. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento e master-classes in Italia e all'estero (Olanda, Francia, Svizzera, Inghilterra, Giappone). Suona su un violino di Antonio Stradivari del 1695 (ex Kayser) e su strumenti costruiti da Roberto Regazzi (Bologna 1998), Giuseppe Arrè (Cremona 2009) e Ornella Ceci (Bari 2009).

## ROBERTO PROSSEDA

**R**oberto Prosseda ha recentemente guadagnato notorietà internazionale grazie a una serie di incisioni dedicate a musiche inedite di Felix Mendelssohn-Bartholdy unanimemente elogiate dalle più autorevoli riviste specializzate (American Record Guide, Fanfare, Diapason, Fono Forum, Amadeus). Nella stagione 2006/2007 è stato protagonista del "Mendelssohn Discoveries Tour", una serie di concerti in Europa, Cina e America con tappe alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Berlino e al Gewandhaus di Lipsia, in cui ha presentato più di 15 brani di Mendelssohn in prima esecuzione assoluta. Nato a Latina nel 1975, Prosseda ha intrapreso gli studi di pianoforte con Anna Maria Martinelli e Sergio Cafaro. Alla sua formazione hanno contribuito Dmitri Bashkirov, Leon Fleisher, Alexander Lonquich, William Naboré, Boris Petrushansky, Franco Scala, Charles Rosen, Karl Ulrich Schnabel, Fou Ts'ong, docenti con i quali ha studiato presso l'Accademia Pianistica di Imola, l'International Piano Foundation e ai corsi di Sermoneta. Si è affermato in vari concorsi internazionali e ha avviato una intensa attività concertistica sia come solista, sia in ambito cameristico, esibendosi con le orchestre più prestigiose d'Italia e con complessi come Mozarteum Orchester di Salisburgo, l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, i Berliner Symphoniker, la New Japan Philharmonic, la Moscow State Philharmonic, la Bruxelles Philharmonic e molte altre.

Oltre a Mendelssohn, ha inciso tutte le opere pianistiche di Petrassi e Dallapiccola, nonché un disco dedicato a Chopin che ha riscosso grande successo.

*Nella sua breve vita, Felix Mendelssohn-Bartholdy ha lasciato alla musica i doni della felicità, dell'estro e della perfezione creativa. Sebbene non appartengano al novero dei suoi capolavori più noti, entrambi i brani in programma evidenziano queste qualità: la Sonata del 1820 per la sua inventiva fresca e per la ricerca di una struttura ciclica che andasse oltre i limiti della forma classica: il doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra del 1823 per il senso del gioco che emana dal rapporto leggero, e solo a tratti virtuosistico, fra i solisti e gli archi che fanno loro da sfondo.*

*I Concerti del Quirinale di Radio3  
riprenderanno nel mese di gennaio 2010*